

Vespa: il padrone di casa che non rispetta i suoi ospiti. Il caso Rosi Bindi

martedì 13 ottobre 2009

Vespa: il padrone di casa che non rispetta i suoi ospiti. Il caso Rosi Bindi

L'insulto

del premier in diretta durante il programma Porta a Porta (ben oltre la mezzanotte) nei confronti di Rosi Bindi (da sottolineare vice presidente della Camera, dunque un'istituzione), lascia perplessi, indignati, e se Ã possibile, offesi. Come genere umano, al di lÃ di ogni discutibile moralismo. L'attacco all'unica donna in studio, peraltro, costringe ad ulteriori considerazioni, non tanto verso l'atteggiamento di un "leone ferito" che (come recitava una vecchia pubblicitÃ) con quella bocca puÃ² dire ciÃ² che vuole, quanto alle reazioni appena imbarazzate dei presenti (Casini, Alfano, Barengi, Castelli) a quelle esternazioni gratuite di un "padrone". PerchÃ© il discorso verterebbe sul padrone di casa: chi lo Ã davvero in quel contesto? Ad invitare alla trasmissione (ormai decennale) i "suoi" ospiti Ã il Bruno Vespa, quindi ogni manchevolezza e offesa che un ospite rivolge all'altro ospite sarebbe da "addebitare" a lui soltanto. E' lui che servilmente non ha battuto ciglio, Ã lui che da buon maggiordomo mostra appena qualche imbarazzo: la plateale offesa mortifica quelle migliaia di donne che in questi decenni hanno conquistato spazi importanti nella societÃ (e la Bindi ne Ã assolutamente una palese esponente) grazie alla intelligenza prima ancora che alle "grazie", cui il premier fa costante riferimento. (Potenza, 8.10.09)

Mimmo Abate,
Armando Bronzi, Pasquale De Luca, Armando Lostaglio, Raffaele Mele, Monica Pietrafesa, Giuseppe Rita, Donato Russo, Gianfranco Tramutola, Vincenzo Uva.

Ã